

# UNITÀ PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

S. Prospero, S. Biagio, S. Donnino, S. Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

Vita parrocchiale dal 19 al 26 novembre 2023

<b>DOMENICA</b> 19 novembre	<b>Giornata Mondiale dei Poveri</b> S. Messe. <b>Carpineti</b> ore 8.30 (pro populo) ore 11.15 (def. di Franzoni Stella) ore 18.00 (libera intenzione) <b>Pontone</b> ore 10.00 <b>Pantano</b> ore 10.00
LUNEDI' 20 novembre	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)
MARTEDI' 21 novembre	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)
MERCOLEDI' 22 novembre	<b>Santa Cecilia Patrona della musica</b> S. Messa: ore 10.30 (per le Anime del purgatorio)
GIOVEDI' 23 novembre	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)
VENERDI' 24 novembre	<b>Solennità di S. Prospero</b> S. Messe: ore 10.30 chiesa di S. Prospero. 20.30 chiesa Maria Ausiliatrice
SABATO 25 novembre	<b>Dalle ore 15.00 alle 16.00 catechismo</b> <b>Prefestive: ore 18.00 a S. Donnino ore 19.30 a Velluciana</b>
<b>DOMENICA</b> 26 novembre	<b>Solennità di Gesù Cristo Re dell'Universo</b> S. Messe. <b>Carpineti</b> ore 8.30 (pro populo) ore 11.15 (def. Izzo Umberto) ore 18.00 (libera intenzione) <b>Pontone</b> ore 10.00 <b>Pantano</b> ore 10.00

Nell'amministrare il poco o il molto che abbiamo dobbiamo fare attenzione a non sprecare nulla. Tutti dovremo rendere conto a Dio dei beni che ci ha affidato e che siamo chiamati a fare fruttificare, soprattutto a favore dei poveri.

**MEDITAZIONE DOMENICALE. Un'attesa viva e responsabile.** Il clima delle ultime domeniche dell'anno liturgico, è caratterizzato dal senso di attesa. La lettura del **vangelo** tratto dal capitolo 25 di Matteo è un caldo invito rivolto ai discepoli a essere pronti per incontrare il Signore che viene, in questa prospettiva si colloca anche l'esperienza di Paolo (**seconda lettura**) ai cristiani di Tessalonica. Il brano del vangelo è la nota parabola dei talenti, più propriamente il racconto dei tre servi, simbolo dei discepoli che attendono il Signore. È questo il vero frutto della sapienza, la "donna forte" che ogni credente è chiamato a trovare e onorare (**prima lettura**). Un servizio libero e fiducioso è la garanzia della gioia piena nella comunione con il Signore, come colui che riconoscerà il servizio perseverante e generoso.

**OGGI 19 /11/ 2023 IL CORO BISMANTOVA A CARPINETI ANIMA LA S. MESSA DELLE ORE 11.15** Coro a quattro voci virili, il Coro Bismantova prende il suo nome dalla caratteristica montagna rocciosa che sovrasta Castelnuovo ne' Monti. Sorto nel 1975, ha eseguito, nei primi anni di attività, quasi esclusivamente i canti del repertorio classico montanaro italiano. Poi, nella ricerca di una propria personale fisionomia, pur non tralasciando l'esecuzione di tali brani, si è dedicato più ampiamente alla ricerca e allo studio di canti popolari italiani e stranieri. Ha partecipato a Concerti e Rassegne corali in ogni parte d'Italia, ottenendo sempre lusinghieri consensi. Ha compiuto tournées all'estero. Ha cantato in diretta sulla prima e seconda rete della televisione italiana. Il 15 dicembre 2008 ha preso parte, a Roma, al Concerto di Natale della Camera dei Deputati. Ha effettuato cinque incisioni discografiche. Dal 1981 organizza a Castelnuovo ne' Monti, in luglio, la "Rassegna Corale Castelnovese", importante raduno corale a carattere nazionale ed internazionale. A partire dal 1999 il Coro organizza un altro importante evento culturale chiamato "Parole e Immagini in Concerto" che ha visto negli anni la collaborazione con importanti artisti. Il Coro Bismantova, che è composto da 35 cantori, è diretto, fin dalla sua fondazione, da Giovanni Baroni.

**Siamo lieti di accogliere tra noi il coro Bismantova. Grazie! "Chi canta prega due volte".**

**RICORDIMO I NOSTRI MORTI. Tapognani Clara vedova Ovi di anni 91, deceduta in casa sua a Carpineti il 15 novembre.** Con lei scompare un'altra cittadina del comune di Carpineti, che ha trascorso tutta la sua lunga vita radicata nel territorio. Sposa di Giulio, dalla loro unione sono nati due figli Gianni e Rosanna, cresciuti con i valori che loro stessi hanno testimoniato. Prima di farsi costruire la casa in paese, dove hanno voluto ci fossero tre appartamenti in modo da dare la possibilità alle famiglie dei figli di restare uniti, hanno abitato a Cà Mino dove come agricoltori lavoravano il terreno e allevavano il bestiame. Nel retro della sua immagine-ricordo i figli hanno scelto una frase che compendia la vita di Clara." Sempre si prodigò per il benessere dei suoi cari. Esempio di altruismo e di bontà infinita. Lascia di sé un dolcissimo ricordo." Si è presa cura, prima dei genitori, poi del cognato che viveva con loro e, con tanta amorevole pazienza, del marito. Avere i figli accanto con i nipoti e pronipoti, la rendeva felice. Fino a quando la salute lo ha permesso partecipava alla S. Messa. La preghiera a Maria Madre di Gesù è stata un conforto fino alla fine. Il suo funerale lo abbiamo celebrato nella chiesa di Maria Ausiliatrice e il suo corpo sepolto nella terra benedetta di S. Prospero vicino al marito vi riposi in pace. Condoglianze ai familiari.

## OGGI, DOMENICA 19 NOVEMBRE, SI CELEBRA LA 7<sup>A</sup> GIORNATA MONDIALE DEI POVERI,

Si celebrerà domenica 19 novembre 2023 la Giornata mondiale dei Poveri. Il motto di quest'anno è ripreso dal libro di Tobia: **“Non distogliere lo sguardo dal povero”** (Tb 4,7) La *“Giornata Mondiale dei Poveri”* giunge per la settima volta a sostenere il cammino delle nostre comunità. È un appuntamento che progressivamente la Chiesa sta radicando nella sua pastorale, per scoprire ogni volta di più il contenuto centrale del Vangelo. L'uomo del nostro tempo avverte di avere un destino comune a tutti i suoi contemporanei, intrecciato e interconnesso a quello della vita e del pianeta. Possiamo dire, purtroppo, che in questi anni la situazione sociale ed economica mondiale è andata progressivamente peggiorando. Gli ultimi tre anni, in particolare, sono stati segnati dalla pandemia, dalla crisi economica, dalla violenza del terrorismo e dalle guerre in Europa e in Medio Oriente, che ci vedono direttamente coinvolti, per cui riesce difficile ignorarle come, in genere, facciamo con gli altri conflitti in corso. Sono anni di fatica e di timore della relazione con l'altro, soprattutto con il diverso, sono anni segnati dal disorientamento, dall'incertezza e dal timore del futuro. Sono tanti i problemi che attanagliano il nostro vivere. Papa Francesco, oltre a quelli sopra elencati, si sofferma in particolare sulle “nuove povertà”, ricorda i bambini che vivono un presente difficile e vedono il loro futuro compromesso a causa della guerra, pensa alle tante famiglie e ai lavoratori costretti ad un trattamento disumano con una paga insufficiente o con il peso della precarietà. Soprattutto pensa alle generazioni più giovani, che sono le più fragili davanti al cambiamento culturale in corso. Per l'occasione, Papa Francesco presiederà la Celebrazione Eucaristica nella Basilica di San Pietro a Roma alle ore 10; ci uniamo al Santo Padre e in tutte le celebrazioni Eucaristiche dell'Unità Pastorale pregheremo per la pace e la giustizia sociale.



La dimensione della reciprocità trova riscontro nel *logo* della Giornata Mondiale dei Poveri. Si nota una porta aperta e sul ciglio si ritrovano due persone. Ambedue tendono la mano; una perché chiede aiuto, l'altra perché intende offrirlo. In effetti, è difficile comprendere chi tra i due sia il vero povero. O meglio, ambedue sono poveri. Chi tende la mano per entrare chiede condivisione; chi tende la mano per aiutare è invitato a uscire per condividere. Sono due mani tese che si incontrano dove ognuna offre qualcosa. Due braccia che esprimono solidarietà e che provocano a non rimanere sulla soglia, ma ad andare incontro all'altro. Il povero può entrare in casa, una volta che dalla casa si è compreso che l'aiuto è la condivisione. Diventano quanto mai espressive in questo contesto le parole che Papa Francesco scrive nel *Messaggio*: “Benedette le mani che si aprono ad accogliere i poveri e a soccorrerli: sono mani che portano speranza. Benedette le mani che superano ogni barriera di cultura, di religione e di nazionalità versando olio di consolazione sulle piaghe dell'umanità. Benedette le mani che si aprono senza chiedere nulla in cambio, senza “se”, senza “però” e senza “forse”: sono mani che fanno scendere sui fratelli la benedizione di Dio” (n. 5)

**FESTA DI SAN PROSPERO.** Secondo la tradizione, San Prospero visse nel **V secolo** e fu **Vescovo di Reggio** tra il 480 e il 505 d. C. San Prospero, con ogni probabilità reggiano, meritò non solo l'onore dell'episcopato, ma anche il culto come santo per il suo impegno nella diffusione e difesa della fede e come protettore della città. Il santo viene celebrato il **24 novembre**, data che ricorda lo svolgersi di uno dei suoi miracoli. Si dice infatti che nel 452 d. C, di ritorno dal mancato saccheggio di Roma, Attila re degli Unni stesse depredando la pianura Padana. Il provvidenziale intervento del Santo fece calare una fitta nebbia sulla città permettendo quindi di sfuggire al saccheggio dei barbari. Da antichissima data Carpineti lo venera come Patrono. Invochiamo il suo patrocinio partecipando alla S. Messa venerdì.

**OFFERTE RICEVUTE.** Vender Giorgio per la parrocchia. In memoria di Casini Nello la moglie e il figlio per la chiesa. In memoria di Malvolti Millo la sorella per la chiesa di Pontone. **A tutti grazie!**